

Arpa Piemonte: “Le polveri sottili non veicolano il Covid”

L'ipotesi che le polveri sottili agiscano come vettore (carrier) del virus è poco plausibile: i campionamenti effettuati da Arpa Piemonte, infatti, non hanno rilevato Sars-CoV2 sui filtri della qualità dell'aria. È invece allo studio la possibilità che alte concentrazioni di particolato facciano da amplificatore (booster) del processo di infiammazione prodotto dal virus”: lo ha detto il presidente di Arpa Piemonte, **Angelo Robotto**, in una congiunta delle commissioni Quarta e Quinta, presieduta da **Angelo Dago**.

Nel corso dell'audizione, sollecitata dal consigliere **Giorgio Bertola** (Movimento 4 ottobre) sono stati illustrati i risultati preliminari del campionamento Sars-Cov2 nell'aria e i dati raccolti da Arpa sulla qualità dell'aria durante l'emergenza Covid.

La lettura di questi ultimi indica che durante i mesi del lockdown, in cui il traffico veicolare è stato di molto inferiore rispetto al 2019, c'è stato un calo netto sia delle emissioni che delle concentrazioni di biossido di azoto (No2), mentre rispetto alle polveri sottili, in particolare il pm10, si sono registrate riduzioni significative sulle concentrazioni ma non sulle emissioni: “Ciò indica che il contributo del traffico veicolare non è sostanziale per le emissioni di pm10 – ha detto Robotto – mentre discorso diverso vale per gli ossidi di azoto”.

Dal monitoraggio è emerso che in ambiente esterno il virus Sars-Cov2 non è finora risultato rilevabile nell'aria; negli ambienti ospedalieri, in particolare nei reparti con presenza di malati anche caratterizzati da cariche virali elevate, le

concentrazioni sono risultate generalmente contenute, anche per l'elevato tasso di ricambio dell'aria. Al contrario, in ambiente domestico le concentrazioni sono risultate più consistenti.

Sono stati anche riportati i risultati del recente studio condotto dal Consiglio nazionale delle ricerche e da Arpa Lombardia, che parla di probabilità di trasmissione del virus per via aerea molto bassa in condizioni esterne, ad eccezione delle situazioni di affollamento.

La seduta congiunta è proseguita con l'audizione delle associazioni ambientaliste Legambiente, Pro Natura e Italia Nostra, che hanno svolto le rispettive relazioni sui rischi da inquinamento dell'aria per la salute e avanzato proposte di interventi migliorativi.

I consiglieri Bertola, **Alessandro Stecco** (Lega) e **Sara Disabato** (M5s), oltre al presidente Dago, hanno chiesto una serie di chiarimenti sui luoghi in cui sono state effettuate da Arpa le campionature per individuare la presenza di materiale genetico del virus (Rna), sull'incidenza dell'inquinamento da biomasse e i sistemi per abbattere questo tipo di emissioni, e infine sugli interventi che la Regione può mettere in campo per contrastare l'inquinamento atmosferico.

Gestione rifiuti

La Commissione Ambiente, presieduta da **Angelo Dago**, ha iniziato oggi l'esame del disegno di legge n. 88 che contiene le modifiche alla legge regionale del 2018 sulla gestione dei rifiuti. Nei diversi interventi i consiglieri di opposizione (**Alberto Avetta** e **Daniele Valle** – Pd, **Sean Sacco** – M5s, **Giorgio Bertola** – Misto) hanno sottolineato l'importanza di organizzare meglio la raccolta differenziata dei rifiuti attraverso i Consorzi, con particolare riguardo alle situazioni dei piccoli Comuni, soprattutto montani. Il consigliere **Carlo Riva Vercellotti** (Fi) ha annunciato un

emendamento sulle funzioni che le Province potranno svolgere in accordo con i Consorzi.

Al termine l'assessore all'ambiente **Matteo Marnati** ha sottolineato come la raccolta differenziata negli ultimi anni sia molto migliorata ed ha ribadito l'importanza dello sviluppo del settore e del recupero dei rifiuti nell'ambito dell'economia circolare che può dare un impulso positivo sia al settore ambientale che a quello economico.